

# ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Polo Commerciale Artistico Grafico Musicale

“Luciano Bianciardi”

Sede Legale in P.zza De Maria n. 31,

Grosseto

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO**

*INTEGRAZIONE DEL  
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI*

ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

GENNAIO 2016

**DATI DI IDENTIFICAZIONE AZIENDA/ISTITUTO**

Denominazione dell'Azienda/ Istituto	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE Polo Commerciale Artistico Grafico Musicale "Luciano Bianciardi"
Sede principale	P.zza De Maria 31, Grosseto
Tel/fax/Mail	tel. 056426010 fax. 056426257
Codice Fiscale	80001180530

**DATORE DI LAVORO**

Nome e Cognome:	Daniela GIOVANNINI
Nella sua qualità di:	Dirigente Scolastico
Domicilio/ Telefono:	Per la sua carica presso la sede centrale dell'Istituto

**INDIVIDUAZIONE GRUPPI OMOGENEI**

1) PERSONALE INSEGNANTE	Il presente gruppo omogeneo considera tutti i lavoratori aziendali che svolgono mansioni di docente.
2) PERSONALE AMMINISTRATIVO	Il presente gruppo omogeneo considera tutti i lavoratori aziendali che svolgono mansioni di assistente amministrativo.
3) PERSONALE AUSILIARIO	Il presente gruppo omogeneo considera tutti i lavoratori aziendali che svolgono mansioni di collaboratore scolastico.
4) PERSONALE TECNICO	Il presente gruppo omogeneo considera tutti i lavoratori aziendali che svolgono mansioni di assistente tecnico.

## VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Accordo Europeo 08.10.2004 (art.28 D.lgs. 81/08 e s.i.m.)".  
Linee di indirizzo della regione Toscana, Luglio 2009  
Manuale Inail ad uso delle Aziende (Valutazione e Gestione del Rischio da Stress Lavoro Correlato Edizione 2011)  
Circolare del Ministero del Lavoro prot. 15/23692 del 18 novembre 2010 (Comunicato del Ministero del Lavoro in G.U. n.304 del 30/12/2010)

### METODOLOGIA

La valutazione si articola in due fasi: una necessaria (la valutazione preliminare); l'altra eventuale, da attivare nel caso in cui la valutazione preliminare riveli elementi di rischio da stress lavoro-correlato e le misure di correzione adottate a seguito della stessa, dal datore di lavoro, si rivelino inefficaci.

La valutazione preliminare consiste nella rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili, ove possibile numericamente apprezzabili, appartenenti quanto meno a tre distinte famiglie:

- I. Eventi sentinella quali ad esempio: indici infortunistici; assenze per malattia; turnover; procedimenti e sanzioni e segnalazioni del medico competente; specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori. I predetti eventi sono da valutarsi sulla base di parametri omogenei individuati internamente alla azienda (es. andamento nel tempo degli indici infortunistici rilevati in azienda).
- II. Fattori di contenuto del lavoro quali ad esempio: ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario di lavoro e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti.
- III. Fattori di contesto del lavoro quali ad esempio: ruolo nell'ambito dell'organizzazione, autonomia decisionale e controllo; conflitti interpersonali al lavoro; evoluzione e sviluppo di carriera; comunicazione (es. incertezza in ordine alle prestazioni richieste).

In questa prima fase possono essere utilizzate liste di controllo applicabili anche dai soggetti aziendali della prevenzione che consentano una valutazione oggettiva, complessiva e, quando possibile, parametrica dei fattori di cui ai punti I, II e III che precedono.

In relazione alla valutazione dei fattori di contesto e di contenuto di cui sopra (punti II e III dell'elenco) occorre sentire i lavoratori e/o i RLS/RLST. Nelle aziende di maggiori dimensioni è possibile sentire un campione rappresentativo di lavoratori. La scelta delle modalità tramite cui sentire i lavoratori è rimessa al datore di lavoro anche in relazione alla metodologia di valutazione adottata.

Ove dalla valutazione preliminare non emergano elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, il datore di lavoro sarà unicamente tenuto a darne conto nel Documento di Valutazione del Rischio (DVR) e a prevedere un piano di monitoraggio.

Diversamente, nel caso in cui si rilevino elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, si procede alla pianificazione ed alla adozione degli opportuni interventi correttivi (ad esempio, interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi, etc). Ove gli interventi correttivi risultino inefficaci, si procede, nei tempi che la stessa impresa definisce nella pianificazione degli interventi, alla fase di valutazione successiva (c.d. valutazione approfondita).

La valutazione approfondita prevede la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori, ad esempio attraverso differenti strumenti quali questionari, focus group, interviste semi-strutturate, sulle famiglie di fattori/indicatori di cui all'elenco sopra riportato. Tale fase fa riferimento ovviamente ai gruppi omogenei di lavoratori rispetto ai quali sono state rilevate le problematiche. Nelle aziende di maggiori dimensioni è possibile che tale fase di indagine venga realizzata tramite un campione rappresentativo di lavoratori.

Nelle imprese che occupano fino a 5 lavoratori, in luogo dei predetti strumenti di valutazione approfondita, il datore di lavoro può scegliere di utilizzare modalità di valutazione (es. riunioni) che garantiscano il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella ricerca delle soluzioni e nella verifica della loro efficacia.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

### AVVIO DEL PERCORSO

E' stato costituito il seguente gruppo di lavoro che oltre ai compiti di pianificazione e gestione del percorso concorrerà alla ricerca e valutazione dei dati verificabili oggettivi e intersoggettivi, all'analisi del livello del rischio, proporrà interventi di controllo e miglioramento.

### GRUPPO DI LAVORO

<b>COMPONENTI</b>	<b>NOMINATIVO/I</b>
<input type="checkbox"/> DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Daniela GIOVANNINI
<input type="checkbox"/> RSPP	Ing. Daniele FELICI
<input type="checkbox"/> RLS	Sig.ra Tamara CINELLI
<input type="checkbox"/> MEDICO COMPETENTE	Dott. Enzo PUZZO
<b>Gruppi di Lavoratori</b>	
1)PERSONALE INSEGNANTE	Marcello CESARONI; Marcella PARISI
2)PERSONALE AMMINISTRATIVO	Antonio DAMIANI; Mara MORGIANI
3)PERSONALE AUSILIARIO	Marco D'ANGELO; Giuseppa MARTINA
4)PERSONALE TECNICO	Laura BIAGIOTTI

## **INDAGINI SU DATI VERIFICABILI**

E' stata presa visione di tutta la documentazione presente in azienda relativa a infortunistici, assenteismo, ferie non godute, trasferimenti. E' stata inoltre valutata l'organizzazione aziendale e in particolare le eventuali carenze gestionali e/o organizzative che potrebbero portare a **condizioni di rischio** in relazione al contesto e al contenuto del lavoro. Ad esempio la scarsa possibilità di comunicazione, la mancata definizione degli obiettivi aziendali, le ambiguità dei ruoli, la partecipazione ridotta ai processi decisionali, la monotonia del lavoro, il carico di lavoro eccessivo.

**L'analisi dei dati rilevati NON HA PORTATO all'individuazione di condizioni fuori della norma o di particolare rilievo .**

## **ANALISI DEL LIVELLO DI RISCHIO**

Si articola in tre FASI principali:

**FASE 1.** Valutazione indicatori oggettivi di stress al lavoro (compilazione della check list)

**FASE 2.** Identificazione della condizione di rischio (NON RILEVANTE, MEDIO, ALTO) e pianificazione delle azioni di miglioramento

**FASE 3.** Valutazione percezione dello stress al lavoro dei lavoratori, attraverso compilazione di questionari di percezione, analizzati.

### **FASE 1 -VALUTAZIONE INDICATORI OGGETTIVI STRESS LAVORO CORRELATO**

La valutazione dello stress lavoro correlato prevede la compilazione di una Check che identifica la condizione di rischio NON RILEVANTE – MEDIO – ALTO relativamente a:

- **A- AREA INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA**(10 indicatori)
- **B- AREA CONTESTO DEL LAVORO** ( 6 aree di indicatori)
- **C- AREA CONTENUTO DEL LAVORO** (4 aree di indicatori)

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area. I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

Le schede per il calcoli sono conservate presso la Sede dell'Istituzione Scolastica.

**FASE 2 - IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO****GRUPPO OMOGENEO 1 DOCENTI (via Brigate Partigiane)**

<b>AREA I : INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA</b>							
<b>INDICATORE</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE</b>	<b>NON RILEVANTE 0-25%</b>		<b>MEDIO 25-50%</b>		<b>ALTO 50-100%</b>	
		<b>DA</b>	<b>A</b>	<b>DA</b>	<b>A</b>	<b>DA</b>	<b>A</b>
Indicatori aziendali *	8	0	10	11	20	21	40
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

<b>AREA II : CONTENUTO DEL LAVORO</b>							
<b>INDICATORE</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE</b>	<b>NON RILEVANTE 0-25%</b>		<b>MEDIO 25-50%</b>		<b>ALTO 50-100%</b>	
		<b>DA</b>	<b>A</b>	<b>DA</b>	<b>A</b>	<b>DA</b>	<b>A</b>
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	0	0	5	6	9	10	13
Pianificazione dei compiti	0	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	1	0	4	5	7	8	9
Orario di lavoro	1	0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>36</b>

AREA III :CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	1	0	4	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	1	0	1	2	3	4	4
Evoluzione della carriera	0	0	1	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	1	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	0	1	2	3		
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *	0						
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>26</b>

(\*) Se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1.

Se superiore a 0, inserire il valore 0. I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA *	0
CONTESTO DEL LAVORO	3
CONTENUTO DEL LAVORO	2
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO</b>	<b>5</b>

(\*) Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore 2  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 5



**GRUPPO OMOGENEO 1 DOCENTI (Pian D'Alma)**

AREA I : INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali *	8	0	10	11	20	21	40
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

AREA II : CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	3	0	5	6	9	10	13
Pianificazione dei compiti	2	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	3	0	4	5	7	8	9
Orario di lavoro	1	0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>36</b>

AREA III :CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	1	0	4	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	1	0	1	2	3	4	4
Evoluzione della carriera	1	0	1	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	1	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	0	1	2	3		
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *	0						
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>26</b>

(\*) Se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1.

Se superiore a 0, inserire il valore 0. I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA *	0
CONTESTO DEL LAVORO	4
CONTENUTO DEL LAVORO	9
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO</b>	<b>13</b>

(\*) Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore 2  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 5

**GRUPPO OMOGENEO 1 DOCENTI (corsi serali)**

AREA I : INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali *	8	0	10	11	20	21	40
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

AREA II : CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	1	0	5	6	9	10	13
Pianificazione dei compiti	1	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	1	0	4	5	7	8	9
Orario di lavoro	1	0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>36</b>

AREA III :CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	1	0	4	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0	0	1	2	3	4	4
Evoluzione della carriera	0	0	1	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	0	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	0	1	2	3		
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *	0						
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>26</b>

(\*) Se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1.

Se superiore a 0, inserire il valore 0. I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA *	00
CONTESTO DEL LAVORO	11
CONTENUTO DEL LAVORO	44
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO</b>	<b>5</b>

(\*) Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore 2  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 5

**GRUPPO OMOGENEO 1 DOCENTI (piazza De' Maria)**

AREA I : INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali *	8	0	10	11	20	21	40
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

AREA II : CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	0	0	5	6	9	10	13
Pianificazione dei compiti	2	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	1	0	4	5	7	8	9
Orario di lavoro	1	0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>36</b>

AREA III :CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	1	0	4	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	1	0	1	2	3	4	4
Evoluzione della carriera	2	0	1	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	2	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	0	1	2	3		
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *	0						
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>26</b>

(\*) Se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1.

Se superiore a 0, inserire il valore 0. I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA *	0
CONTESTO DEL LAVORO	6
CONTENUTO DEL LAVORO	4
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO</b>	<b>10</b>

(\*) Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0

Se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore 2

Se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 5

**GRUPPO OMOGENEO 2 e 4 AMMINISTRATIVI-TECNICI**

AREA I : INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali *	12	0	10	11	20	21	40
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

AREA II : CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	0	0	5	6	9	10	13
Pianificazione dei compiti	3	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	1	0	4	5	7	8	9
Orario di lavoro	0	0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>36</b>

AREA III :CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	3	0	4	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	1	0	1	2	3	4	4
Evoluzione della carriera	1	0	1	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	0	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	0	1	2	3		
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *	0						
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>26</b>

(\*) Se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1.

Se superiore a 0, inserire il valore 0. I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA *	2
CONTESTO DEL LAVORO	5
CONTENUTO DEL LAVORO	4
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO</b>	<b>11</b>

(\*) Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore 2  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 5



**GRUPPO OMOGENEO 3 COLLABORATORI SCOLASTICI**

AREA I : INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori aziendali *	16	0	10	11	20	21	40
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

AREA II : CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	0	0	5	6	9	10	13
Pianificazione dei compiti	3	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	3	0	4	5	7	8	9
Orario di lavoro	0	0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>36</b>

AREA III :CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	NON RILEVANTE 0-25%		MEDIO 25-50%		ALTO 50-100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	3	0	4	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0	0	1	2	3	4	4
Evoluzione della carriera	1	0	1	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	0	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	1	0	1	2	3		
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *	0						
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>26</b>

(\*) Se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1.

Se superiore a 0, inserire il valore 0. I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI EVENTI SENTINELLA *	2
CONTESTO DEL LAVORO	5
CONTENUTO DEL LAVORO	6
<b>TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO</b>	<b>13</b>

(\*) Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore 2  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 5

## TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

	DA	A	LIVELLI DI RISCHIO	NOTE
	0	17	NON RILEVANTE 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare del rischio da stress lavoro-correlato identifichi un "rischio non rilevante", tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un "piano di monitoraggio", ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli eventi sentinella
	18	34	RISCHIO MEDIO 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede, alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (ad es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di contenuto e/o di contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse "liste di controllo", l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
	35	67	RISCHIO ALTO > di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia una situazione di alto rischio stress lavoro-correlato tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Si adottano le azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola area, si devono adottare adeguate azioni correttive (ad es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di contesto e/o di contenuto con i valori di rischio stress più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse "liste di controllo", l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.

## **CONSEGUENZE DELLA VALUTAZIONE**

Dall'indagine sopra esperita è emerso che il livello di rischio di stress da lavoro correlato è

<b>GRUPPI OMOGENEI</b>	<b>LIVELLI DI RISCHIO</b>
G.O. 1 DOCENTI (VIA BRIGATE PARTIGIANE)	NON RILEVANTE
G.O. 1 DOCENTI (PIAN D'ALMA)	NON RILEVANTE
G.O. 1 DOCENTI (SERALE)	NON RILEVANTE
G.O. 1 DOCENTI (PIAZZA DE MARIA)	NON RILEVANTE
G.O. 2-4 AMMINISTRATIVI-TECNICI	NON RILEVANTE
G.O. 3 COLLABORATORI SCOLASTICI	NON RILEVANTE

quindi dai risultati ottenuti in questo primo livello non sono emerse indicazioni di rischio che comportano un proseguimento dell'indagine.

## **VALIDITA' VALUTAZIONE**

La presente valutazione sarà ripetuta tra due anni, fatta salva la necessità di effettuarla prima di detta scadenza qualora emergano particolari condizioni di rischio.

**FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO**

data 15/01/2016

*Il Datore di Lavoro*

Firma Wesley Pura

*Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*

Firma Daniela Felici

*Il Medico Competente*

Firma Vincenzo Pura

*Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza*

Firma Barbara Quella

GRUPPO DI LAVORATORI  
MARCELLO CESARONI Marcello Cesaroni  
MARCELLA PARISI  
ANTONIO DAVIANI Antonio Daviani  
MARA RORGIANI Mara Rorgiani  
~~MARCO~~ ~~D'ANGELO~~  
GIUSEPPA MARTINA Giuseppa Martina  
LAURA BIAGIOTTI Laura Biagioti  
MARCO D'ANGERO D'Angelo